

## DIACONIA della Comunità

**Don Antonio Bonacina**  
Prevosto  
Responsabile della  
Comunità Pastorale  
antonio.bonacina@gmail.com  
Tel. 039 9204180  
Cell. 340 6196254

**Don Marco Rapelli**  
Vicario della Comunità  
donrapelli@outlook.it  
Cell. 347 5401182

**Don Andrea Perego**  
Vicario per  
la Pastorale Giovanile  
donandreaperego@email.it  
Tel. 039 9204183  
Cell. 334 2488136

**Don Piergiorgio Fumagalli**  
Residente  
con incarichi pastorali  
donpgfumagalli38@gmail.com  
Tel. 039 9207606  
Cell. 3339189726

**Don Luciano Galbusera**  
Residente  
con incarichi pastorali  
donlucianogalbusera@virgilio.it  
Tel. 039 9961564  
Cell. 338 8053122

**Don Romano Crippa**  
Residente  
con incarichi pastorali  
donromano1946@gmail.com  
Cell. 339 8727977

**Suore Serve di Gesù Cristo**  
Campofioreno  
parrocchia.sanmauro@alice.it  
Tel. 039 9205405  
Cell. 371 4205902

**Suore Piccole Serve del  
Sacro Cuore di Gesù**  
Casatenovo  
Tel. 039 9204589

Calendario Comunitario  
Per tutte le informazioni e gli  
appuntamenti della Comunità  
<https://goo.gl/wpexGO>

## AVVISI COMUNITÀ

- Le **S. Messe domenicali** sono trasmesse in **streaming** sul canale YouTube della Comunità alle **9.30 da San Giorgio**
- A partire da questo mese di Febbraio verrà celebrata la **S. Messa votiva di San Giuseppe il 19 di ogni mese** in ogni Parrocchia secondo l'orario feriale del mattino, nel solco dell'Anno dedicato da Papa Francesco a San Giuseppe
- La scorsa settimana in ogni Parrocchia si è data lettura del bilancio economico relativo all'anno 2020. **Ringraziamo i membri dei Consigli degli Affari Economici** per il lavoro che svolgono durante tutto l'anno. Con l'occasione vogliamo ringraziare **anche tutti i volontari** che si impegnano con varie iniziative a sostenere le spese delle nostre Parrocchie e dei nostri Oratori

## PASTORALE GIOVANILE

Secondo le nuove disposizioni in vigore dal 17 febbraio, sono sospese tutte le attività di animazione e laboratoriali in presenza, mentre **proseguono le catechesi e i momenti celebrativi e formativi**

## CASATENOVO

Continua la raccolta fondi per la ripartenza dell'Oratorio con una nuova **vendita di arance**: prenotazioni via WhatsApp al numero 3392557447 entro domenica 21 febbraio, per maggiori dettagli vedi il volantino allegato

## GALGIANA

**DOMENICA 21 FEBBRAIO** ore 16.00 Battesimo

### A RICORDO DI SUOR FLORANNA

Consacrata nell'Istituto della Consolata di Torino nel 1949, suor Floranna, Clelia Magni, è originaria della Bernaga di Casatenovo. Dopo aver studiato da infermiera, dal 1961 è vissuta come missionaria della Consolata in diverse città dell'Argentina collaborando alla realizzazione di case per gli orfani, portando assistenza e sostegno soprattutto alle giovani madri, alle famiglie degli indigeni e occupandosi della loro formazione. Da qualche anno era entrata a far parte di un gruppo di preghiera. Ci ha lasciati la sera del 29 gennaio, all'età di 93 anni, anche a causa del Covid-19. Ricordiamola fraternamente nella preghiera.

## CAMPOFIORENZO

- Nel periodo di Quaresima la **Via Crucis** del venerdì alle ore 8.00 verrà celebrata nella **Chiesa di San Mauro**
- **SABATO 27** e **DOMENICA 28 FEBBRAIO** sul sagrato al termine delle S. Messe sarà possibile acquistare la trippa, in confezioni da 500 g.

## ROGOREDO

**DOMENICA 28 FEBBRAIO** ore 16.00 Battesimo

## VALAPERTA

**LUNEDÌ 22 FEBBRAIO** ore 8.00 taglio delle piante e riordino del verde dei campi parrocchiali  
ore 20.00 incontro Commissione Affari Economici

## QUARESIMA 2021

- Ogni domenica alle ore 15.00 in Chiesa San Giorgio **Vespere e "Quaresimale"** a cura di don Antonio: ci lasceremo provocare dalla parabola del buon samaritano e dall'enciclica di Papa Francesco "Fratelli Tutti"
- Il primo venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, in spirito penitenziale, è proposto il **digiuno** per tutti i maggiorenni fino al 60° anno d'età. Durante gli altri venerdì è proposta la norma dell'**astinenza** per quanti hanno compiuto il 14° anno d'età, che proibisce l'uso delle carni, come pure di cibi e di bevande che sono particolarmente ricercati e costosi.
- I venerdì di Quaresima sono aliturgici, cioè privi della Liturgia Eucaristica: in tutte le Parrocchie verrà celebrata la **Via Crucis** secondo gli orari feriali della S. Messa
- Ogni venerdì, in orario serale, verrà proposto un momento di **preghiera comunitaria**:
  - I Settimana: ore 20.45 Via Crucis a cura dei Gruppi Familiari in Chiesa San Giorgio
  - II Settimana: ore 20.45 Via Crucis a cura della Pastorale Giovanile in Chiesa San Giorgio
  - III Settimana: ore 20.45 Via Crucis in ciascuna Chiesa Parrocchiale
  - IV Settimana: ore 20.45 S. Messa in onore di San Giuseppe in Chiesa San Giorgio
  - V Settimana: ore 20.45 Celebrazione Penitenziale in Chiesa San Giorgio
- La **Via Crucis per i ragazzi** sarà in ogni Parrocchia secondo questi orari:
  - giovedì ore 20.30 a Galgiana
  - venerdì ore 16.00 a Valaperta;  
ore 17.00 a Rogoredo, Campofioreno e San Giorgio
- **VENERDÌ 19 MARZO** celebreremo la Solennità di San Giuseppe, quindi non si officerà la Via Crucis e sarà sospeso il digiuno quaresimale
- In preparazione al Sacro Triduo saranno proposte tre serate di **formazione liturgico-teologica** a cura di don Marco presso il salone dell'Oratorio di Valaperta alle ore 20.30 il 22, 23 e 25 marzo
- Ogni sera di Quaresima "**Epiouios, il pane di oggi**": alle 20.32 tre minuti per pregare in famiglia con monsignor Delpini attraverso gli account social e i media diocesani

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ

Per la Quaresima di Fraternità 2021 si propone alla Comunità di sostenere questo progetto:

**THAILANDIA, una luce per donne e bambini migranti birmani**

**Luogo:** Sirat Tani, provincia di Phan-Nga

**Destinatari:** migranti

**Obiettivi generali:** assicurare dignità a donne e bambini ospitati nei centri di protezione per migranti

**Contesto:** la Thailandia è punto di arrivo di un gran numero di migranti, molti dei quali regolari e impegnati nel mondo del lavoro, ma altri clandestini in fuga da situazioni di vita difficilissime e in cerca di un lavoro

**Modalità:** in fondo alle Chiese si trovano i tradizionali salvadanai predisposti dal Gruppo Missionario

## QUARESIMA: TEMPO PER RINNOVARE FEDE, SPERANZA E CARITÀ

*Estratto del messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2021*

Annunciando ai discepoli la sua passione, morte e risurrezione, Gesù svela il senso profondo della sua missione; nel cammino quaresimale ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte»: rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'acqua viva della speranza e riceviamo l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Povertà e privazione (digiuno), l'amore per l'uomo ferito (elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

**1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti.**

Lasciamoci raggiungere dalla Parola di Dio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio. Il digiuno in semplicità di cuore porta a riscoprire il dono di Dio: chi digiuna si fa povero con i poveri e "accumula" amore ricevuto e condiviso; il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo, libera la nostra esistenza da quanto la ingombra per aprire le porte del nostro cuore al Figlio del Dio Salvatore.

**2. La speranza come "acqua viva" che ci consente di continuare il nostro cammino**

La samaritana non comprende quando Gesù le dice che potrebbe offrirle un'"acqua viva": intende lo Spirito Santo che darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi speranza. Sperare con Gesù e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori e sul peccato, significa attingere dal suo Cuore

aperto il perdono del Padre. Nell'attuale contesto parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione: il tempo di Quaresima è fatto per sperare e rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione. È speranza nella riconciliazione: ricevendo il perdono, cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono, attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità. Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, confortano, danno forza, consolano, stimolano, invece di parole che umiliano, rattristano, irritano, disprezzano. A volte basta essere una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni per prestare attenzione, regalare un sorriso, dire una parola di stimolo, rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza. Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione.

**3. La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.**

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro, soffre quando l'altro si trova nell'angoscia, è lo slancio del cuore che fa uscire da noi stessi e genera condivisione e comunione, è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi è in condizioni di sofferenza, abbandono, angoscia per la pandemia di Covid-19; offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre. Maria ci sostenga con la sua premurosa presenza e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

## LETTERE DAI NOSTRI MISSIONARI: SUOR GIUSEPPINA GALBUSERA

Carissimi casatesi,

saluti cari da Sacaton, Arizona, dove svolgo il mio apostolato tra i Nativi Americani. La nostra presenza come Missionarie della Consolata è iniziata nel 2014 come opportunità di incarnare il Carisma della Consolazione tra il popolo Pima, ricco di tradizioni, ma segnato da un'esperienza di oppressione, non sempre valorizzato e stimato nella sua dignità. Le Suore hanno iniziato questa nuova missione in modo semplice, povero, in ascolto della realtà e della gente, conscie di essere in un luogo sacro. L'attenzione al dialogo è stata fondamentale, anche la capacità di lasciarsi istruire dalla gente, ascoltare, chiedere consiglio o scusa se necessario, apprezzare la loro cultura riconoscere e valorizzare la bellezza insita nella persona, nel popolo e nell'ambiente. Io sono parte di questa Missione dal 2016 con un inserimento che continua gradualmente. Coordiniamo l'educazione religiosa e liturgica nelle 4 Chiese Cattoliche della Gila River Reservation. I cattolici Pima non sempre hanno avuto il sacerdote per celebrare la Messa domenicale: il Rosario ha sostituito il loro incontro settimanale e questa preghiera è molto sentita e praticata. Quando una persona muore pregano il Rosario per quattro giorni nella casa del defunto, allestiscono un altare con foto, candele, fiori e la sera precedente il funerale al "Wake Service" la gente dà l'ultimo saluto al defunto. Pregano il Rosario con canti e testimonianze e l'incontro è aperto anche ad altre confessioni religiose. Poi provvedono alla cena per tutti, il primo piatto lo preparano per il defunto e lo mettono vicino alla bara (generalmente è il cibo preferito dal defunto). Ogni anno ricordano l'anniversario della morte. Dopo quattro anni la persona raggiunge la sua destinazione e perciò non ne menzionano più il nome.

Un altro simbolo molto importante per i Pima è il "Man in the Maze": un uomo che entra ed esce da un labirinto, simbolo di una persona in cammino. Il labirinto contiene tante svolte che rappresentano le scelte che si fanno durante la permanenza sulla terra. Il cerchio scuro centrale è il cammino dal buio alla luce: quando la persona raggiunge il centro ha realizzato i propri sogni e desideri, il Dio Sole benedice e aiuta a passare nell'altro mondo, l'eternità. E' un simbolo che si trova dipinto ovunque: Chiese, luoghi di ritrovo, cestini, vasi, collane, tazze, T-shirts... In questo tempo di Quaresima, tempo di conversione, questo simbolo ci può aiutare a rivedere il nostro cammino spirituale e rinnovare in noi il desiderio di scelte buone che eliminano il buio e favoriscono luce, pace, gentilezza, rispetto e gratitudine. Purtroppo, questa pandemia continua a seminare morte nelle famiglie anche qui nella Riserva; la sofferenza più grande è il non potersi radunare come comunità per pregare il Rosario e il "Wake Service".

Quest'anno è dedicato a San Giuseppe, uomo giusto, umile e fedele. A pochi giorni dalla sua festa, rivolgiamo a lui la nostra preghiera perché ci sia vicino con l'esempio e ci aiuti a superare con fiducia questo momento. San Giuseppe ci insegna che Dio c'è, è buono, ci ama e si prende cura di noi.



Comunità Pastorale  
"Maria Regina di tutti i Santi" - Casatenovo

# KOINONIA

"...SCINTILLE DI COMUNIONE..."

Anno XI, n. 13



21 febbraio 2021

## QUARESIMA:

# TEMPO DELLA PROFEZIA E DELLA COMPASSIONE

Nessuno di noi poteva immaginare che ci saremmo trovati in una situazione così difficile e complessa, mai da noi sperimentata. Le epidemie le consideravamo ricordi del passato o, se attuali, realtà che riguardano altri popoli, soprattutto se poveri. L'emergenza dovuta al coronavirus, invece, riguarda noi e ci sta facendo vivere giorni strani, dove sembra esserci un atteggiamento di smarrimento, e di paura, che tutto avvolge. Non sappiamo, non conosciamo, sentiamo tante notizie contraddittorie che ci rassicurano e ci spaventano allo stesso tempo; anche le misure prese dalle Autorità, che vanno rispettate con responsabilità e diligenza, ci appaiono non del tutto coerenti. Non c'è come il non sapere che ci rende inquieti.

Il Presidente della Repubblica ha invitato gli italiani ad avere fiducia nello Stato, a osservare le norme stabilite dalle autorità sanitarie, e insieme si potrà superare l'emergenza.

Anche il nostro Vescovo è intervenuto più volte con messaggi ai fedeli della diocesi ambrosiana, incoraggiandoci ad avere fiducia in Dio che ci è sempre vicino, negli scienziati e nei medici che si stanno impegnando senza riserve, nelle Autorità civili chiamate a compiere scelte giuste per il bene di tutti. Anche noi sacerdoti di Casatenovo vi invitiamo a vivere questi giorni con fede, nella preghiera, e assumendo uno stile di vita il più possibile conforme alle indicazioni ricevute.

Vi portiamo tutti nel cuore, vi ricorderemo al Signore, pregheremo per voi e in questo modo sarete presenti. Celebrare senza tanti fratelli e sorelle è un grande sacrificio. In questi giorni capiamo quanto siete importanti per noi, di quale grazie abbiamo goduto potendoci incontrare, capiamo quanto è dolce incontrarci tra fratelli. Ci piacerebbe poter contare anche noi sulle vostre preghiere, la vostra vicinanza, il vostro affetto. Vissuto bene, pur se difficile, questo

momento potrebbe essere provvidenziale, per riscoprire e gustare la bellezza che la nostra fede ci offre ma che, troppo abituati, non riusciamo sempre ad apprezzare.

Come spesso dice il nostro Vescovo "ogni situazione è occasione".

Credo che il cristiano, in questa situazione inedita e difficile, debba cercare di essere un segno profetico. Non solo un leale cittadino che sa rispettare le norme civili, che sostiene le scelte compiute da chi riteniamo esperto, e non cade nella critica ad ogni costo trovando sempre qualcosa che non è perfetto.

Il cristiano, in forza della propria fede, deve testimoniare che anche in questi momenti non viene meno la carità, la disponibilità ad impegnarsi, la fantasia nel mettersi al servizio scoprendo forme nuove, perché nuovi sono i bisogni che si possono evidenziare in questo momento. I cristiani, nel passato, durante le epidemie, hanno saputo essere presenti. Molti non si sono tirati indietro per la paura del contagio, hanno saputo restare vicini agli ammalati anche a costo della propria vita. Abbiamo l'esempio del nostro grande vescovo San Carlo: durante la peste di Milano visitava i malati, pregava con il popolo e fece, a piedi nudi, una processione per implorare la fine dell'epidemia.

Nel romanzo *I promessi sposi*, troviamo il buon fra Cristoforo al lazaretto, tra gli appestati. E tanti altri. Penso che in questo momento non si debba cedere alla paura, all'egoismo, al sospetto verso chi ci sta vicino, che non sia il momento in cui tirar fuori il peggio di sé. Esattamente il contrario: è il momento in cui prenderci per mano, essere solidali, essere compassionevoli, avere pietà e tirar fuori il meglio di sé. Dobbiamo uscirne insieme, con l'aiuto di Dio.

Don Antonio